

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 44 del 27 giugno 2024

Oggetto: Campagna di informazione, tramite stampa, sulla attività istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese sui mezzi del Giornale L'Adige. CIG n. B2431A0DF5.

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni* e, in particolare l'art. 1 comma 4 lett. c) che definisce "attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero dai soggetti di cui al comma 2 e volte a (...) favorire l'accesso i servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;

VISTO inoltre l'art. 2 della citata legge 150/2000, che dispone che "1. Le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni si esplicano, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi. 2. Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.”;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, conservata al repertorio municipale del comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013 e in particolare l'art. 15 relativo alle funzioni del direttore dell'Ente;

CONSIDERATO che:

- gli scenari di cambiamenti climatici attestano una crescente probabilità di accadimento di andamenti meteo-climatici estremi (passando da periodi estremamente siccitosi a periodi di elevate precipitazioni sempre più intense e concentrate) e risulta, pertanto, necessario intraprendere, sin da subito, azioni preparatorie funzionali soprattutto a preservare lo stato quantitativo della risorsa idrica, con particolare riguardo alla risorsa idrica qualificata delle falde acquifere;
- tra le azioni che le varie istituzioni competenti (come ad esempio l'*Osservatorio Permanente per gli Utilizzi Idrici*) raccomandano vi è anche la promozione di attività di sensibilizzazione per un uso accorto e razionale della risorsa idrica, con particolare riferimento al contenimento degli usi non prioritari della risorsa al verificarsi dell'aggravamento dei problemi di carenza idrica;
- risulta necessario contribuire a diffondere il messaggio che "ognuno faccia la propria parte", ossia che ogni singola azione - sia essa proveniente da istituzione pubblica, soggetto privato o singolo cittadino - possa contribuire alla conservazione e alla tutela della risorsa idrica, salvaguardandone l'integrità anche per le future generazioni;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- a far data dalla stagione estiva dell'anno 2023 il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese ha avviato un percorso di attività e proposte volte a favorire il

raggiungimento di obiettivi concretamente efficaci per il contrasto allo spreco della risorsa idrica;

- con deliberazione n. 4 del 17 aprile 2023 i Sindaci dell'ATO Veronese, hanno approvato il "Codice di autodisciplina sui consumi comunali idrici da rete acquedottistica", teso a delineare un programma di consumo di acqua potabile prelevata dall'acquedotto, accorto, consapevole e diversificato in base ai vari scenari di severità critica che potrebbero essere dichiarati dagli enti proposti; al contempo, la stessa Assemblea ha raccomandato a questo Ente di implementare la campagna informativa rivolta alla cittadinanza per la sensibilizzazione sull'uso consapevole della risorsa idrica;

CONSIDERATO pertanto che, nell'attuale scenario, il Consiglio di Bacino Veronese è chiamato ad attuare una strategia di comunicazione al fine di rendere più consapevole la cittadinanza sul corretto uso della risorsa idrica, senza sprechi, da realizzare tramite più canali, quali:

- l'attività giornalistica, con pubblicazione di comunicati stampa, conferenze stampa e interviste;
- redazionali e pubblicità a pagamento;
- diffusione di informazioni e decaloghi di buone pratiche in occasione di eventi pubblici e di intrattenimento;

DATO ATTO che l'Ente ha ricevuto la proposta commerciale da parte del Giornale L'Adige, conservata al prot. CBVR al n. 991/2024, offre, oltre ad una pagina pubblicitaria in ogni edizione speciale (tre nell'arco maggio – novembre 2024) anche la copertura delle informazioni stampa in collaborazione con gli uffici dell'Ente nel corso dell'intero 2024, al costo complessivo di € 4.000,00 più IVA;

VISTO il Bilancio di previsione 2024 – 2026 ed il relativo Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'ente, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 18 marzo 2024, esecutiva;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 18 marzo 2024, esecutiva, di assestamento del bilancio di previsione 2024 – 2026;

VISTA la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 13 del 22 aprile 2024, esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e. f. 2024;

VERIFICATO che, per l'anno 2024, lo stanziamento di Bilancio, al cap. 230, codice di bilancio 01.02-1.03.02.02.999, ha stanziato somme necessarie per realizzare le attività redazionali e giornalistiche anche a pagamento;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», corredato delle relative note (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023) e, in particolare:

- L'art. 1, che richiama il principio del risultato quale finalità principale che le stazioni appaltanti devono perseguire nello svolgimento delle proprie attività;
- L'art. 62, comma 1, che consente alle stazioni appaltanti, in caso di appalto d'importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia

di contenimento della spesa, di procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto;

- l'art. 50, comma 1, let. b , che stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17, comma 2, che prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTI inoltre:

- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1 comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 comma 1 del D.P.R. 207/2010;
- il comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024 "Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro" , che consente, per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro e fino al 30 settembre 2024, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici dell'ANAC in caso di mancato utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD);

RICHIAMATO il "Regolamento di disciplina dei contratti di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore a 40 mila euro" dell'ente, approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 70 del 5 ottobre 2017, esecutiva, che consente (art. 1, comma 1 e art. 3, comma 4) per gli affidamenti d'importo pari o superiore a 3.000 euro e inferiore a 15.000 euro, l'affidamento diretto previa consultazione di tre o più operatori economici;

RITENUTO di affidare, attraverso affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, let. b) del codice dei contratti, alla società "Giornale Adige" srl, con sede in Piazza Cittadella n. 16 a Verona, CF e P.I. 04729460230, la realizzazione di una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza, sul corretto uso della risorsa idrica e, più in generale, sulle attività istituzionali del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTO l'art. 17ter del DPR n. 633/1972, relativo alla scissione del pagamento dell'IVA a carico del fornitore;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

1. DI AFFIDARE alla società "Giornale Adige" srl, con sede in Piazza Cittadella n. 16 a Verona, CF e P.I. 04729460230, la realizzazione di una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza, sul corretto uso della risorsa idrica e, più in generale, sulle attività istituzionali del Consiglio di Bacino Veronese nei termini contenuti nella proposta nelle premesse citata e conservata al prot. CBVR al n. 991/2024, al costo complessivo di € 4.000,00 più IVA.

2. DI IMPEGNARE, per la realizzazione della campagna informativa in oggetto, a favore delle società di cui al precedente punto 1., la somma di € 4.880,00 (comprensiva di IVA) al capitolo al cap. 230, codice di bilancio 01.02-1.03.02.02.999, e. f. 2023.
3. DI DARE ATTO che alla liquidazione delle predette somme si provvederà con successivi provvedimenti, ad avvenuta esecuzione delle prestazioni concordate.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini